



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 11

venerdì 26 marzo 2010

### *Veneto* **INAUGURATO UN NUOVO IMPIANTO IDROVORO**

E' stato significativamente intitolato a Christian Simionato (uno dei progettisti, prematuramente scomparso nell'estate 2008) il nuovo impianto idrovoro (potenza: 3 metri cubi al secondo) a servizio del territorio di Mogliano Veneto, nel trevigiano. Realizzata dal **Consorzio di bonifica Dese Sile** (oggi "Acque Risorgive", con sede a Mestre e Mirano, in provincia di Venezia), la nuova centrale è costata 1.200.000 euro (Comune Mogliano Veneto: 700.000,00 euro; Provincia Venezia: euro 300.000,00; Commissario Delegato all'Emergenza Idraulica: € 200.000,00) e permette, in caso di necessità, lo "scarico forzato" di acque dalla rete comunale e dall'alveo della Fossa Storta nel fiume Zero, garantendo maggiore sicurezza idraulica al territorio. Tale esigenza emerse drammaticamente dopo l'alluvione del 26 settembre 2007, allorché 250 millimetri di pioggia, caduti in meno di tre ore, provocarono, complice un'indiscriminata urba-

nizzazione, l'allagamento di un'ampia zona a nord del centro abitato di Mogliano Veneto, causando ingenti danni. Ne seguì un Accordo di Programma fra tutti i soggetti interessati; l'opera ora inaugurata, dotata di 3 pompe di sollevamento, è uno dei primi interventi di risanamento per le situazioni di emergenza idraulica nel comune, dove altri lavori sono già in corso di realizzazione. Alla partecipata cerimonia di inaugurazione era presente, tra gli altri, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Treviso, Leonardo Muraro.

### **GARGANO: "SI PREANNUNCIA REGOLARE LA STAGIONE IRRIGUA 2010"**

Nella Giornata Mondiale dell'Acqua, l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (**A.N.B.I.**) ha ritenuto opportuno diffondere un report sullo stato delle riserve idriche, a scopo prevalentemente irriguo, comunicando i dati sulla quantità d'acqua presente nei principali invasi. "I dati odierni - ha commentato Massimo Gargano, Presidente **A.N.B.I.** - fanno ri-

tenere la regolarità della prossima stagione irrigua, grazie ad una stagione invernale particolarmente favorevole. Esempio della condizione del Paese è però la situazione nelle regioni settentrionali dove, quest'anno, si registrano copiose piogge e notevoli masse nevose presenti sui rilievi. Ciò non deve illudere: permane, infatti, un forte deficit nella capacità di accumulo a causa dell'assenza di una diffusa rete di invasi, in pianura e collina, capace di abbinare funzioni di riserva idrica e di salvaguardia idrogeno-logica dei centri abitati. Il paradosso è evidente, in questi giorni, nell'Emilia Romagna, dove è stato lanciato il preallarme idraulico, preoccupati dal repentino sciogliersi delle nevi, causato dall'innalzarsi delle temperature: un enorme serbatoio d'acqua minaccia il territorio. Tale emergenza conferma la necessità di quel Piano Nazionale per le Casse di Espansione Idrica (invasi) proposto dall'**ANBI** e che, finora, ha raccolto adesioni solo di principio. Si tratta di piccoli e medi bacini che, posti lungo i principali corsi d'acqua e a monte degli agglomerati urbani, abbinino la funzione di trattenerne le acque

in eccesso a quella di riserva per i momenti di necessità, con evidenti ricadute anche di carattere ambientale. Una prima indicazione, redatta dai Consorzi di bonifica, segnala esigenze per oltre un miliardo di euro. Sempre parlando di valore economico –conclude Gargano– va ricordato che l'assenza di una rete di invasi, fa terminare annualmente in mare, inutilizzati, 8 miliardi di metri cubi d'acqua piovana, pari a 16 volte la superficie del lago di Garda!”

**Emilia-Romagna**  
**GIORNATA**  
**MONDIALE DEL-**  
**L'ACQUA E DEFICIT IDRICO**

"La Pianura Padana ha bisogno di acqua di qualità e quella che scende dall'Appennino, ad esempio, è ottima. L'immensa quantità di neve, sciolta nei giorni scorsi, sta però finendo direttamente nei fiumi e, quindi, in mare mentre, d'estate, basterebbe a colmare il deficit idrico di tutto il nostro comprensorio per usi plurimi". Si legge così in una nota diffusa dal **Consorzio di bonifica Emilia Centrale** (con sede a Reggio Emilia) in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. Il problema del deficit idrico interessa in particolare la Pianura Padana e si riproporrà probabilmente tra poche settimane in corrispondenza di periodi siccitosi. "Anche su scala più vasta –prosegue la nota dell'ente consortile- una soluzione è necessaria: già ora

un miliardo e mezzo di persone non hanno accesso all'acqua potabile e tale numero crescerà con l'aumento della popolazione, previsto nei prossimi 40 anni. E' necessario rivedere l'etica dell'acqua e puntare ad uno sviluppo sostenibile per poter garantire il diritto di tutte le popolazioni del pianeta alla risorsa idrica."

**Veneto**  
**MARTUCELLI:**  
**“LA NUOVA NOR-**  
**MATIVA VENETA**  
**AVVALORA LE IN-**  
**TUZIONI DI**  
**MEDICI ”**

“Ancora una volta, la Regione Veneto è stata la prima che, in applicazione del Protocollo d'Intesa Stato-Regioni, ha emanato una legge organica sulla Bonifica, cogliendone il percorso evolutivo e confermando la permanente validità dell'istituto consortile, quale modello partecipativo e di autogoverno del territorio.” Lo ha affermato Anna Maria Martucelli, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, presente a Rovigo per la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori; ad organizzare la cerimonia nella prestigiosa Accademia dei Concordi e preceduta dalla S. Messa officiata dal Vescovo della Diocesi Adria-Rovigo, Lucio Soravito De Franceschi, sono stati, come tradizione, i **Consorzi di bonifica “Adige Po”** (con sede a Rovigo) e **“Delta del Po”** (con sede a Taglio di Po, nel rodigino). “La normativa veneta -

prosegue– riconosce l'azione polivalente e polifunzionale della Bonifica per la difesa e la conservazione del suolo, gli usi plurimi delle acque e la salvaguardia ambientale secondo le direttrici lanciate, proprio dal congresso **A.N.B.I.** di S.Donà di Piave nel 1992, dall'allora presidente dell'Associazione, Giuseppe Medici. L'evoluzione legislativa ed il nuovo quadro istituzionale, varato nel 2001, hanno attestato la grande validità di quella intuizione: tale impianto è, infatti, fondato sul principio della sussidiarietà, su cui si basa anche l'istituto dei consorzi di bonifica”. Alla conferenza sulla Legge Regionale 12/2009 (Riforma dei Consorzi di bonifica) è stato relatore anche Riccardo De Gobbi, Dirigente della Regione Veneto. La Festa di San Benedetto si è conclusa con il consueto momento conviviale, cui hanno partecipato maestranze ed amministratori di entrambe le realtà consortili organizzatrici.

**Toscana**  
**MONITORARE**  
**IL FIUME,**  
**DIVERTENDOSI**

La “Discesa di primavera del torrente Pesa”, organizzata dal **Consorzio di bonifica Toscana Centrale** (con sede a Firenze) in collaborazione con WWF (Fondo Mondiale per la Protezione della Natura) e CIRF (Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale), ha raggiunto gli obiettivi prefissi: ha permesso ad alcuni esperti



ingegneri ambientali di raccogliere documentazione fotografica dall'inusuale punto di vista a fior d'acqua; ha fatto divertire i canoisti che, per la prima volta, hanno pagaiato lungo la Val di Pesa; ha fatto conoscere le potenzialità del percorso ciclopedonale lungo il torrente. Ad accogliere i partecipanti lungo il percorso, c'erano numerosi rappresentanti di amministrazioni e realtà locali. " Il percorso della Pesa - è stato affermato - rappresenta l'esempio della collaborazione che l'ente consortile ha saputo creare con i Comuni della Val di Pesa, delle Colline del Chianti e che sta costruendo con le istituzioni e le associazioni della Val d'Elsa, il nuovo comprensorio in cui si trova ad operare."

**Lazio**  
**NEL NOME DI**  
**MEDICI, SI**  
**INSEGNA**  
**INGEGNERIA**  
**NATURALISTICA**

E' stata intitolata a Giuseppe Medici, statista di primo piano nell'Italia del secondo Dopoguerra e presidente dell'ANBI dal 1967 al 1996, la Sala Conferenza presso l'ex Centro Idroponico in località Cerrino Tarquinia. La semplice cerimonia è avvenuta a conclusione di un cantiere didattico per l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica, organizzato dal **Consor-**

**zio di bonifica Maremma Etrusca** lungo il Fosso San Savino. Il corso si è svolto nell'ambito dell'esecuzione di lavori per la realizzazione di un vivaio per talee di essenze autoctone. Hanno ricordato la figura di Medici (unitamente ad Emidio Palombi, Presidente dell'ente consortile, che ha sede a Tarquinia, in provincia di Viterbo), il Presidente, Massimo Gargano ed il Direttore Generale **A.N.B.I.**, Annamaria Martuccelli.

**Emilia-Romagna**  
**ARCHITETTI E**  
**BONIFICA INSIEME**  
**PER VALORIZZARE**  
**UN PATRIMONIO DI**  
**ARCHEOLOGIA**  
**IDUSTRIALE**

Il **Consorzio di bonifica Renana** (con sede a Bologna) ha presentato a Ferrara, in occasione dell'annuale Salone del Restauro promosso dall'Ordine degli Architetti del capoluogo felsineo, le proprie strutture edilizie idrauliche storiche. "Strutture storiche di bonifica, un patrimonio diffuso e sconosciuto" questo il titolo del seminario, che è stato dedicato all'impianto idrovoro di Saiarino (ad Argenta di Ferrara), inaugurato nel 1925 e tuttora cuore nevralgico del sistema di scolo meccanico del bacino del Reno. L'impianto e le pompe storiche sono inserite in un com-

plesso di architettura industriale unico, in Emilia Romagna, per complessità ed integrità di conservazione: oltre alla sala pompe e alle officine meccaniche, sono in perfette condizioni anche l'originaria centrale energetica (oggi sede del Museo della Bonifica), le case per gli operai ed i tecnici, nonché la palazzina liberty per gli uffici.

**Toscana**  
**UNA BORSA DI**  
**STUDIO PER CONO-**  
**SCERE MEGLIO LA**  
**STORIA LOCALE**  
**DELL'ACQUA**

Il 25 marzo 2009 moriva Pier Luigi Rossini, quadro tecnico che fu il primo dipendente del **Consorzio di bonifica Auser-Bientina**, che ha sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca. L'ente consortile ha ora deciso di ricordarlo con l'istituzione di una borsa di studio per il recupero della storia idraulica locale. Ne sarà emanato il bando entro breve ed andrà annualmente agli studenti universitari che, in sede di tesi (di primo livello, di secondo livello, di dottorato), vogliono compiere una ricerca storica ed archivistica su alcuni aspetti del passato dell'ente consortile e di quei soggetti (consorzi idraulici, magistratura delle acque, etc.) che nei secoli lo hanno preceduto.